

Periti Industriali protagonisti al KEY 2026

Transizione energetica e competenze al centro del convegno organizzato dal CNPI e dalla Fondazione Opificium il 4 marzo al KEY, The Energy Transition Expo a Rimini

Quanto le competenze, e in particolare i professionisti, sono importanti nel corso dell'evento fieristico che rappresenta un vero punto di riferimento in Europa per le tecnologie, i servizi e le soluzioni industriali nei settori della transizione energetica: il KEY, The Energy Transition Expo, a Rimini. Ad aprire la tavola rotonda il Presidente del CNPI, **Giovanni Esposito**, che ha ricordato come per supportare il Paese la Categoria, con grande fatica ma in netta sinergia con il GSE, ha costituito la comunità energetica nazionale, PERCERTO. Sottolineando poi che oggi più che mai le competenze dei professionisti tecnici sono fondamentali e il Governo ne è consapevole perché ha capito che "insieme si può fare meglio". E ancora: "siamo qui per dare supporto al territorio e gli iscritti, stiamo portando avanti in questi mesi il progetto "Dopo di noi" rivolto ai ragazzi in difficoltà e non solo. Lo facciamo, in prima parte, con le nostre CER laddove produciamo dei redditi da met-



tere a disposizione alle persone in difficoltà, ma anche a chi non ha queste problematiche. Come? Veicolando le nostre competenze e lavorando in sinergia con le Università per migliorare l'offerta formativa tecnica ed essere più competitivi sul mercato", ha spiegato. Dopo i saluti del Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Rimini, **Davide Delbianco**, a prendere la parola l'Assessore alla Transizione ecologica e Blu Economy del Comune di Rimini, **Anna Montini**, "questa è l'occasione per ribadire quanto sia importante il vostro lavoro, le istituzioni da sole fanno fatica a raggiungere il cuore delle attività e delle famiglie private che devono percorrere la strada della transizione energetica. Gli eventi che si stanno susseguendo in questa Fiera mostrano come sia assolutamente importante aumentare il grado di autosufficienza energetica del nostro Paese, investimenti anche molto recenti - fatti in altre

direzioni e che contano sull'arrivo di gas da altri Paesi mostrano il fianco al fatto che non è quella la strada giusta da intraprendere". A seguire **Estella Pancaldi**, Responsabile Funzione, Promozione e Assistenza alla PA del GSE; ha spiegato che si sta lavorando per "tradurre in linguaggi più comprensibili per le amministrazioni locali determinate norme per renderle più fruibili" e per "gestire più procedure di finanziamento". "La nostra esperienza - ha continuato - ci dice che c'è una scarsa consapevolezza dell'energia e che lo sviluppo delle rinnovabili incroci tantissime altre priorità". Nel corso dell'anno "metteremo a sistema uno strumento di sportello unico per le energie rinnovabili che sarà di supporto agli Enti meno attrezzati nella gestione dei procedimenti autorizzativi e, di pari passo, garantiremo una formazione adeguata.

Amos Giardino, Vicepresidente del CNPI e Direttore tecnico di

PERCERTO, dopo aver illustrato vantaggi e opportunità della CER creata dai professionisti, ha sottolineato il ruolo di questi ultimi nella gestione degli impianti e nell'individuare le criticità esistenti da Regione a Regione. "Non bisogna scordare che i professionisti tecnici sono coloro che davvero conoscono gli impianti e il Legislatore, nel momento in cui scrive norme e regolamenti, deve tenerne conto", ha ribadito. A prendere la parola, **Gianmarco Stizia**, Perito Industriale, ha spiegato che la building automation, il sistema tecnologico che automatizza il controllo di vari impianti all'interno di un edificio, ricopre, oggi, un ruolo importantissimo con percentuali di risparmio, specie sulla climatizzazione, pari al 40%. In conclusione **Paolo Zangheri**, Primo Ricercatore ENEA, Osservatorio CER, ha posto l'accento sulla necessità per le CER, ora che si va verso la conclusione del PNRR, di trovare nuove fonti di finanziamento; mentre **Francesco Burrelli**, Presidente ANACI, ha portato il punto di vista degli amministratori condominiali e immobiliari in rapporto alle comunità energetiche, sottolineando le difficoltà esistenti e che attualmente ANACI sta interloquendo con il Governo affinché i condomini possano partecipare alle CER perché gli obiettivi europei sono raggiungibili solo con un lavoro di reale sinergia tra professionisti, associazioni e istituzioni.

